

Il Piccolo, 25 settembre 2012

Una cella riprodotta in piazza Unità per far conoscere alla gente il disagio dei reclusi e i problemi delle carceri italiane. Sarà questa una delle iniziative attivate in occasione del XIV congresso dei penalisti italiani che comincerà venerdì prossimo alla Stazione marittima con l'annunciato saluto del presidente del Senato Renato Schifani. All'assise, cui parteciperanno i più importanti e noti avvocati italiani che si occupano di penale, interverrà il ministro Paola Severino.

L'occasione sarà quella di parlare della riforma forense, “importante perché gli avvocati sono tanti e si aspettano una legislazione che possa sottolineare e regolamentare il loro insostituibile ruolo”, come ha detto recentemente il Guardasigilli. Fitto il programma dei lavori che saranno presieduti dal presidente dell'Unione camere penali Valerio Spigarelli. Il congresso triestino avviene a pochi giorni dalle proteste degli avvocati. La ripresa delle udienze penali, dopo la tradizionale pausa estiva, è stata infatti caratterizzata quest'anno da un'astensione degli avvocati penalisti che si è conclusa lo scorso 21 settembre.

Quattro sono i punti alla base del dissenso: la professione forense, la terzietà e la responsabilità del giudice, le intercettazioni e il problema carceri. Il comitato organizzatore locale è presieduto da Andrea Frassini; vicepresidente Maria Pia Maier, segretario Elisabetta Burla. Hanno assicurato la partecipazione Guido Alpa, Paola Balducci, Rita Bernardini, Filippo Berselli, Felice Casson, Manlio Contento, Giuseppe Di Noto, Carlo Leoni, Luigi Li Gotti, Andrea Mascherin, Andrea Orlando, Gaetano Quagliariello, Rodolfo Sabelli, Giorgio Spangher, Giuseppe Valentino e Andrea Zanon.